



COMUNE DI MONREALE  
( Città Metropolitana di Palermo )

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 67

COPIA

**OGGETTO: Regolamento per la Democrazia Partecipata.**

L'anno duemiladiciannove il giorno 05 del mese di novembre, alle ore 18.30 e seguenti, nella Sala Biagio Giordano del Complesso Monumentale Guglielmo II di questo Comune, si è riunito, in seduta ordinaria, il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza, il Presidente Dott. M. Intravaia.

Partecipa il Segretario Generale Dott. F. M. Fragale.

Si dà atto della presenza del Sindaco e degli Assessori Davì, D'Eliseo, Giannetto, Pupella, Russo, Taibi. E' inoltre presente il Dirigente Ing. M. Busacca.

Il Presidente chiama l'appello.

CONSIGLIERI				CONSIGLIERI			
1	Alduina	Santina	P	13	Mannino	Giulio	P
2	Capizzi	Pietro	A	14	Mirto	Davide	P
3	Costantini	Fabio	P	15	Naimi	Paola	P
4	Davì	Ignazio	P	16	Noto	Andrea	P
5	Di Verde	Giuseppe	P	17	Oddo	Riccardo	P
6	Ferreri	Rosario	P	18	Pillitteri	Flavio	P
7	Giuliano	Antonella	A	19	Russo	Sandro	P
8	Intravaia	Marco	P	20	Sardisco	Letizia	A
9	La Barbera	Francesco	P	21	Terzo	Silvio	A
10	La Corte	Giuseppe	P	22	Valerio	Girolamo	A
11	Lo Coco	Giuseppe	P	23	Venturella	Angelo	P
12	Lo Verso	Fabrizio	P	24	Vittorino	Girolamo	P

## IL DIRIGENTE

PREMESSO che l'art.6, comma1, della L.R. n.5/2014 e la più recente L.R. n. 8/2018, art. 14 comma 6, prevedono per i Comuni l'obbligo di destinare almeno il 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente con forme di Democrazia Partecipata, utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune .

VISTA la Circolare n.5 del 9 Marzo 2017 con la quale l'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica ha fornito disposizioni per l'applicazione del comma 1 dell'art.6 della L.R. n.5/2014 e s.m.i.

VISTA la Circolare n.14 del 12 Ottobre 2018 riguardante " Legge Regionale 8 Maggio 201118, n.8 – Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale- art.14 comma 6, che ha specificato che le predette Leggi hanno reso obbligatorio per i Comuni che non si trovino in stato di dissesto dichiarato, l'adozione di uno specifico regolamento per la realizzazione di un percorso partecipativo, che specifichi nel dettaglio i compiti da svolgere, le scadenze e quant'altro necessario per il raggiungimento di un obiettivo condiviso.

VISTA la nota del Segretario Generale del 20 Novembre 2018 avente per oggetto : *"Democrazia Partecipata- comma1 dell'art.6 della L.R. 5/2014 e s.m.i.; circolari attuative del Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali"*, che invita a predisporre bozza di Regolamento

VISTE e verificate le norme e le circolari di riferimento, ed in particolare la Circolare assessoriale n. 14/2018 dalla quale, come sopra riportato, sembra emergere che gli obblighi di cui all'art. 6 della L.R. 5/2014 ( destinazione del 2% delle risorse di parte corrente alla realizzazione di interventi da individuare mediante forme di democrazia partecipata) non si applicano ai Comuni che si trovano in uno stato di dissesto dichiarato ( comma 6 art. 14 L.R. 8/2014.), non potendosi quindi ritenere obbligatoria l'adozione del relativo Regolamento.

DATO ATTO che nel nostro Comune il dissesto è stato dichiarato con deliberazione C.C. n. 7 del 12.03.2018, pubblicata all'Albo il 23.3.2018.

DATO ATTO che comunque, al fine di dirimere ogni dubbio, si è ritenuto con pec del 28 agosto 2019 di richiedere al Dipartimento Autonomie Locali una interpretazione in ordine alla predetta circolare esplicativa n. 14 del 12.20.2018, al fine di chiarire se ;

1. essendo il Comune in dissesto, questo non abbia obbligo, ma facoltà di destinare almeno il 2% delle risorse di parte corrente alla realizzazione di interventi da individuare attraverso forme di democrazia partecipata, utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune;
2. o piuttosto se il suddetto obbligo si riferisca, per il Comune in dissesto, non già alla destinazione ed utilizzo delle somme per le suddette finalità, quanto

piuttosto alla preliminare adozione di un regolamento per la realizzazione di un percorso partecipativo che specifichi nel dettaglio i compiti da svolgere, le scadenze e quant'altro necessario per il raggiungimento di un obiettivo condiviso, tenendo conto peraltro che il valore dei trasferimenti da destinare alla democrazia partecipata, risulterebbe superiore ai 10.000,00 euro.

DATO ATTO che con pec del 3 settembre, introitata all'Ente in pari data con prot. n. 17775, il Dipartimento Autonomie Locali, nel merito del quesito di cui al punto 1 si è espresso evidenziando che :

1. l'art. 6 comma 1 quater, della L.R. n. 5/2004 prevede espressamente che *"gli obblighi di cui al presente articolo non si applicano ai Comuni in dissesto dichiarato", ragion per cui è agevole desumere che per codesto Comune sussista una "facoltà" e non un obbligo di destinare la quota del 2% dei trasferimenti per la finalità in questione"*.

Con riferimento al quesito relativo al punto 2, si è espresso specificando che :

2. *"l'obbligo al momento è identificabile nell'adozione di un regolamento per la realizzazione di un percorso partecipativo che specifichi nel dettaglio i compiti da svolgere, le scadenze e quant'altro per la realizzazione de necessario per il raggiungimento di un obiettivo condiviso, fermo restando che questo Assessorato si riserva di vigilare per la verifica della corretta applicazione alla normativa in argomento da parte dei Comuni siciliani."*

TENUTO CONTO quindi, alla luce dei sopra riportati chiarimenti doversi, comunque l'Ente dotare di uno specifico Regolamento per la realizzazione di un percorso partecipativo onde dare attuazione all'istituto di democrazia partecipativa, costituendo, la preliminare approvazione dello strumento regolamentare, un *obbligo* e non una *facoltà* per l'Ente

TENUTO CONTO altresì, sempre alla luce dei sopra riportati chiarimenti che, in considerazione del fatto che il nostro Comune si trova in dissesto dichiarato, la *facoltà* vada esercitata piuttosto in ordine alla decisione di destinare la quota del 2% dei trasferimenti per la finalità in questione ( democrazia partecipata)

RITENUTO pertanto, recepire e concordare con quanto stabilito dal Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali

RITENUTO quindi dovuto predisporre e sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale l'articolato REGOLAMENTO PER LA DEMOCRAZIA PARTECIPATA composto da n. 14 articoli, costituendo comunque per il nostro Ente, in dissesto, mera facoltà, darne attivazione, destinando la quota del 2% dei trasferimenti regionali per le finalità di democrazia partecipata.

VISTO il D.Lgs. n 267/2000

VISTO il vigente Statuto Comunale

VISTO l'allegato parere tecnico reso ai sensi dell'art. 12 della L.R. 30/2000

VISTO l'allegato parere reso in ordine alla regolarità contabile reso ai sensi dell'art 53, 1° comma della Legge 142/90, come recepita dalla L. R. 48/91, come sostituito dall'art. 12 della L.R. 30/2000, nonché ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 49 del vigente Regolamento di Contabilità.

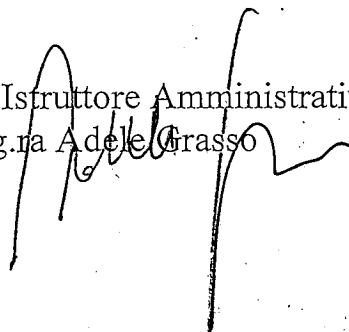
### PROPONE

Approvare l'allegato **REGOLAMENTO PER LA DEMOCRAZIA PARTECIPATA** che consta di n.14 articoli.

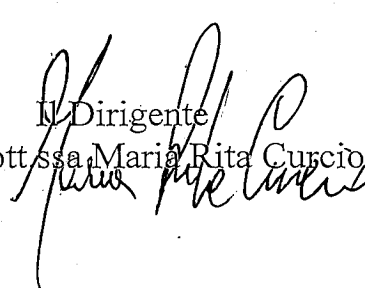
DARE ATTO che il suddetto Regolamento sarà pubblicato per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio, successivamente entrando in vigore.

DARE ATTO che viene demandata alla facoltà dell'Organo Politico Esecutivo manifestare ed esercitare la facoltà di destinare la quota del 2% dei trasferimenti regionali per le finalità di democrazia partecipata.

L' Istruttore Amministrativo  
Sig.ra Adele Grasso



Il Dirigente  
Dott.ssa Maria Rita Curcio



## P A R E R I

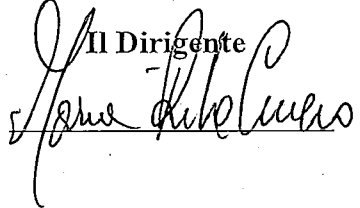
Proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente per oggetto: Regolamento Democrazia Partecipata .

Esperita l'istruttoria di competenza;

Visto l'art.12 della L.R. n.30 del 23.12.2000.

Il Dirigente dell'Area esprime parere **FAVOREVOLE**, in ordine alla regolarità tecnica, sulla proposta di deliberazione sopraindicata.

Data 23/9/2019

Il Dirigente  


---

---

Dirigente dell'Area Gestione Risorse , esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione sopraindicata

Data \_\_\_\_\_

Il Dirigente  
\_\_\_\_\_

---

---

**COMUNE DI MONREALE**  
**Città Metropolitana di Palermo**

**REGOLAMENTO PER LA DEMOCRAZIA PARTECIPATA**

**SEZIONE I**

**ARTICOLO 1**  
**PRINCIPI E FINALITÀ**

1. La Democrazia Partecipata è uno strumento di democrazia diretta fondato sulla partecipazione dei cittadini al governo della cosa pubblica.
2. Oggetto del processo partecipativo è il coinvolgimento attivo dei cittadini per favorire l'empowerment di comunità nelle scelte riguardanti il territorio e la progettualità ad esso collegata, in conformità alle previsioni del Trattato di Lisbona e della Strategia Europa 2020.
3. L'attivazione del processo partecipativo ha la finalità di fare acquisire al cittadino il ruolo di protagonista consapevole e responsabile delle scelte relative alla comunità di appartenenza.
4. Con L.R. Sicilia 28 gennaio 2014, n. 5, art. 6, comma 1, e ss.mm.ii., è stato introdotto l'obbligo, per i comuni, di destinare almeno il 2% delle risorse di parte corrente, alla realizzazione di interventi da individuare mediante forme di democrazia partecipata, utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune.
5. Il Comune di Monreale rappresenta la Comunità di coloro che vivono nel territorio comunale, ne cura gli interessi, ne promuove lo sviluppo e ne favorisce la partecipazione diretta alle scelte politiche ed amministrative proprie, in base a criteri di inclusione, collaborazione e stabilità del confronto tra Istituzioni e Società civile, in funzione del miglior perseguimento dell'interesse generale.
6. Il Comune di Monreale riconosce al cittadino il potere di partecipare agli indirizzi e alla formazione dei programmi gestionali, nonché alla determinazione di parte dell'azione politico-amministrativa, nelle forme della Democrazia Partecipata, promuovendo l'attuazione della previsione normativa regionale di cui al comma 4, con le modalità disciplinate dal presente Regolamento.

**ARTICOLO 2**  
**DEFINIZIONI METODOLOGICHE**

1. Il Bilancio Partecipativo previsto L.R. Sicilia n. 5/2014, art. 6, comma 1, e ss.mm.ii. è uno strumento di Democrazia Partecipata, per mezzo del quale i cittadini possono contribuire a decidere investimenti di una quota del Bilancio comunale. Esso si sostanzia in un percorso di programmazione partecipata che può seguire due metodologie: la Consultazione e la Progettazione partecipata.
2. La Consultazione si sostanzia in un processo di coinvolgimento attivo di cittadini e stakeholders (portatori di interesse), finalizzato a favorire la scelta di specifici interventi, proposti dagli stessi e/o selezionati dall'Amministrazione comunale, in seguito ad una votazione.
3. La Progettazione partecipata è una forma strutturata di negoziazione, con il supporto di uno o più consulenti, finalizzata alla attivazione di processi di coinvolgimento consapevoli,

competenti e produttivi nelle comunità del territorio del Comune di Monreale. Il percorso si conclude con la condivisione di un "Documento di Partecipazione" contenente un report del percorso partecipato realizzato e uno o più elaborati progettuali finanziabili riguardanti le tematiche individuate come prioritarie tra quelle previste dal successivo art.4.

### ARTICOLO 3 AVENTI DIRITTO AL VOTO

1. Sono coinvolti nel processo di partecipazione tutti i soggetti interessati alle politiche del Comune, ovvero:
  - I cittadini residenti nel territorio comunale che abbiano compiuto diciotto anni di età;
  - Le associazioni, le ditte, gli enti pubblici e privati ed in generale tutti gli organismi di rappresentazione collettiva che abbiano sede legale e/o operativa nel territorio comunale.
2. Sono esclusi da eventuali votazioni previste dai processi partecipativi riportati dall'art.2:
  - Coloro che ricoprono incarichi di natura politica sul territorio nazionale, in assemblee elettive o in organismi di governo, in qualsiasi ente autonomo riconosciuto dalla Costituzione Italiana;
  - Coloro che ricoprono incarichi in consigli di amministrazione di aziende, enti, consorzi o fondazioni a partecipazione pubblica che si trovino in conflitto di interesse circa la tematica oggetto del processo partecipativo;
  - I dipendenti del Comune di Monreale che si trovino in conflitto di interesse circa la tematica oggetto del processo partecipativo.

### ARTICOLO 4 AREE TEMATICHE

1. Le proposte devono riguardare esclusivamente le seguenti aree tematiche:
  - Scuola;
  - Ambiente;
  - Attività sociali, scolastiche-educative, culturali, ludico-ricreative e sportive;
  - Interventi a sostegno dei cittadini in condizioni svantaggiate;
  - Sviluppo economico, agricoltura, artigianato e turismo;
  - Spazi, aree verdi e arredo urbano;
  - Lavori pubblici;
  - Politiche associative, giovanili e della terza età;
  - Beni pubblici e beni confiscati.
2. Nel caso di attivazione di un processo di Consultazione, previsto dall'art.2, comma 2, ogni soggetto interessato al progetto di partecipazione può presentare una sola proposta progettuale, riferendosi alle aree tematiche in questione.

## **SEZIONE II**

### **ARTICOLO 5 FASI DELLA PARTECIPAZIONE**

- 1.- La partecipazione si struttura nelle seguenti fasi:
  - PRIMA FASE: Definizione del budget;
  - SECONDA FASE: Avviso pubblico riportante la metodologia da seguire tra quelle individuate dall'art. 2 del presente Regolamento;
  - TERZA FASE: Presentazione delle proposte progettuali;
  - QUARTA FASE: Prima verifica e valutazione delle proposte progettuali;
  - QUINTA FASE: Consultazione delle proposte progettuali ammissibili;
  - SESTA FASE: Scelta delle proposte progettuali ammissibili da finanziare;
  - SETTIMA FASE: Accertamento e pubblicazione della scelta delle proposte progettuali;
  - OTTAVA FASE: Finanziamento dei progetti.

### **ARTICOLO 6 DEFINIZIONE DEL BUDGET**

1. La Giunta Comunale, annualmente, entro il 30 giugno, definisce una quota pari almeno al 2% dell'assegnazione di parte corrente delle somme trasferite dalla Regione Sicilia, e con proprio atto di indirizzo esprime la facoltà di destinarla ed utilizzarla con forme di Democrazia Partecipata. Tale quota è stabilita in base a quanto disposto dal comma 1 dell'art.6 della L.R. n. 5/2014 e ss.mm.ii.
2. La Giunta può individuare, altresì, fonti di finanziamento extra-comunale o destinare, ove possibile, quote di bilancio a processi di programmazione o progettazione partecipata secondo le previsioni del presente Regolamento.

### **ARTICOLO 7 AVVISO PUBBLICO**

1. La fase iniziale della partecipazione riguarda l'informazione.
2. Il Comune rende nota la volontà di coinvolgere la cittadinanza nel processo di formazione di una parte del bilancio di previsione mediante pubblicazione di un apposito Avviso Pubblico affisso sull'Albo Pretorio e inserito sul sito internet istituzionale del Comune di Monreale.
3. L'Avviso deve specificare: budget, soggetti coinvolti, termine di presentazione delle proposte progettuali, aree tematiche, fasi e modalità di coinvolgimento dei cittadini e degli stakeholders, a scelta tra i metodi definiti dall'art. 2 del presente Regolamento.
4. L'Avviso deve fornire inoltre, modelli e documenti utili per la realizzazione del processo partecipativo e deve specificare modalità di valutazione e, qualora previste, di votazione delle proposte ritenute ammissibili.



## **ARTICOLO 8**

### **PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI**

1. Entro il termine stabilito dall'Avviso Pubblico, ogni soggetto può far pervenire la propria proposta, che deve essere esplicitata nell'apposito schema di presentazione del progetto, secondo le modalità definite dall'Avviso Pubblico.
2. La scheda di partecipazione può essere ritirata presso l'istituendo Ufficio Europa, l'Ufficio Protocollo o può essere scaricata direttamente dal sito internet del Comune di Monreale.
3. La presentazione delle proposte deve essere effettuata con le seguenti modalità:
  - Tramite consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Monreale.
  - Tramite servizio postale, in tal caso farà fede la data di presentazione del plico all'ufficio postale.
  - Tramite posta elettronica certificata.

## **ARTICOLO 9**

### **PRIMA VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI**

1. Gli elaborati progettuali sono valutati da un'apposita Commissione di Valutazione, nominata dal Sindaco, composta da:
  - Il dirigente dell'Area Affari Istituzionali e Generali;
  - Il responsabile del procedimento;
  - Il Segretario Generale.
2. La Commissione può avvalersi della presenza dei responsabili di altri servizi interessati.
3. La Commissione effettua un esame preliminare volto ad accertare il possesso dei requisiti formali delle proposte progettuali e, solo successivamente, procede alla valutazione di merito.
4. I criteri di valutazione delle proposte progettuali sono i seguenti:
  - Qualità progettuale;
  - Compatibilità rispetto agli atti già approvati dagli organi comunali;
  - Perseguimento dell'interesse generale;
5. Ad ogni elemento di valutazione, sarà attribuito un punteggio da 1 a 5.
6. In caso di parità di punteggio prevale il criterio cronologico.
7. Per le proposte non ammesse deve essere motivata l'esclusione.

## **ARTICOLO 10**

### **CONSULTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI AMMISSIBILI**

1. Le proposte progettuali ritenute ammissibili sono pubblicate e sono consultabili sul sito internet istituzionale del Comune di Monreale.

## **ARTICOLO 11**

### **SCelta DELLE PROPOSTE PROGETTUALI AMMISSIBILI DA FINANZIARE**

1. Nel caso di attivazione del percorso di “*Consultazione*”, le proposte progettuali presentate sono votate, in modo libero e pubblico, dagli aventi diritto al voto di cui all’art. 3 del presente Regolamento e secondo le modalità stabilite dall’Avviso Pubblico.
2. Nel caso di attivazione del percorso di “*Progettazione partecipata*”, le proposte progettuali sono invece oggetto di un processo negoziale che coinvolge tutti gli stakeholders delle stesse, che deve essere coordinato da consulenti nominati dalla Commissione di Valutazione e che è finalizzato alla redazione del Documento di Partecipazione.
3. I consulenti devono essere dipendenti del Comune con specifica formazione o soggetti esterni con comprovata esperienza in percorsi di progettazione partecipata.

## **ARTICOLO 12**

### **ACCERTAMENTO E PUBBLICAZIONE DELLA SCelta DELLE PROPOSTE PROGETTUALI**

1. Nel caso di attivazione del percorso di “*Consultazione*”, la Commissione di Valutazione di cui all’art. 9 del presente Regolamento scruta i voti pervenuti, redige in ordine decrescente la graduatoria, attribuisce a ciascun progetto la risorsa economica indicata come costo per la sua integrale realizzazione, sino ad esaurimento delle somme disponibili.
2. Nel caso di attivazione del percorso di “*Progettazione Partecipata*”, invece, la Commissione di Valutazione analizza il “Documento di Partecipazione”, anche con i criteri riportati nell’art.9, e valida il documento.
3. L’esito della votazione, nel caso di consultazione, e il “Documento di Partecipazione” validato dalla Commissione di Valutazione, nel caso di progettazione partecipata, sono pubblicati sul sito internet istituzionale del Comune di Monreale e comunicati agli interessati.

## **ARTICOLO 13**

### **FINANZIAMENTO DEI PROGETTI AMMESSI**

1. La Giunta Comunale, con propria deliberazione adottata su proposta della Commissione di Valutazione, approva la graduatoria dei progetti votati o procede alla presa d’atto del “Documento di Partecipazione”, a seconda della forma di Democrazia Partecipata adottata, e, contestualmente, procede alla ripartizione/assegnazione delle somme del budget alle progettualità selezionate.
2. La Giunta Comunale individua, altresì, il Settore competente all’adozione degli atti gestionali per ogni progetto finanziato.

## **ARTICOLO 14**

### **ENTRATA IN VIGORE**

1. Il presente Regolamento entra in vigore alla data di esecutività della deliberazione di approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Risultano presenti n. 19 Consiglieri e n. 5 assenti.

Ai sensi dell'art. 184, ultimo comma, dell'Ordinamento Regionale degli EE.LL. vengono nominati tre scrutatori nelle persone dei Consiglieri: Mannino, Naimi e Vittorino.

La seduta è pubblica.

Esce il Consigliere Noto.

Consiglieri presenti n. 18 su 24 assegnati.

Il Presidente dà lettura dell'oggetto della proposta deliberativa in esame.

Il Consigliere Vittorino espone le linee principali del Regolamento come esitato dalla I Commissione Consiliare.

Il Consigliere Lo Verso esprime apprezzamento per l'ottimo lavoro svolto dalla I Commissione.

L'Assessore Giannetto plaude al lavoro prodotto dalla I Commissione.

Il Consigliere Costantini ritiene che questo testo regolamentare in esame snatura la natura stessa della democrazia partecipata.

L'Assessore Giannetto risponde in merito.

Non essendovi altri interventi, il Presidente pone in votazione l'atto, per appello nominale.

Consiglieri presenti n. 18

Voti favorevoli n. 17.

Astenuti n. 1 (Costantini).

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la lettura della proposta deliberativa.

Vista la L.R. 30/00 e s.m.i.

Vista la L.R. 48/91.

Visti i pareri espressi in ordine alle citate leggi che al presente atto vengono allegati per formarne parte integrante e sostanziale.

Visto l'esito della votazione proclamata dal Presidente.

### DELIBERA

Approvare l'allegato REGOLAMENTO PER LA DEMOCRAZIA PARTECIPATA che consta di n. 14 articoli.

DARE ATTO che il suddetto Regolamento sarà pubblicato per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio, successivamente entrando in vigore.

DARE ATTO che viene demandata alla facoltà dell'Organò Politico Esecutivo manifestare ed esercitare la facoltà di destinare la quota del 2% dei trasferimenti regionali per le finalità di democrazia partecipata.



COMUNE DI MONREALE  
(Città Metropolitana di Palermo)

VERBALE N. 18

I COMMISSIONE CONSILIARE

Il giorno 25 settembre 2019, alle ore 9.00 si è riunita nei locali della Presidenza del Consiglio, su convocazione del Presidente, Valerio Girolamo, la I Commissione Consiliare per la trattazione dei seguenti punti all'O. d. g.:

- Regolamento Democrazia Partecipata.
- Regolamento Comunale Polizia Mortuaria.

Assiste, con funzioni di segretaria, la Sig.ra Daniela Lo Piccolo.

Alle ore 9.00 sono presenti i Consiglieri: Flavio Pillitteri, Letizia Sardisco e Girolamo Vittorino.

Assume la presidenza il Vice Presidente, Girolamo Vittorino, il quale constatato il raggiungimento del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Si inizia con la lettura del verbale n. 17 del 23 settembre u.s., che viene sottoscritto dai Consiglieri presenti.

Alle ore 9.15 entra in Commissione il Consigliere Girolamo Valerio che assume la Presidenza.

Anche il Consigliere Valerio sottoscrive il verbale sopra indicato.

Successivamente la Commissione prende in esame la proposta deliberativa avente ad oggetto: "Regolamento Democrazia Partecipata", sulla quale è stato espresso parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica, dal Dirigente del Settore competente. Alla proposta deliberativa è allegato il Regolamento che, così come rimodulato dalla Commissione, si compone di 14 articoli.

Dopo un breve dibattito, il Presidente pone in votazione la proposta deliberativa avente ad oggetto: "Regolamento Democrazia Partecipata".

Voti favorevoli n. 4 (Pillitteri, Sardisco, Valerio, Vittorino).

La Commissione esprime **PARERE FAVOREVOLE**.

Esprime, inoltre, un grande ringraziamento alla Consigliera Sardisco per il faticoso lavoro svolto, finalizzato alla rimodulazione del Regolamento sopra indicato.

In seguito la Commissione inizia una discussione generale sul Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria, in particolare sui punti che occorre modificare con appositi emendamenti.

Alle ore 9.45 il Presidente dichiara conclusi i lavori e chiude la seduta, aggiornandola a venerdì 27 p.v., alle ore 9.00.

Letto, confermato e sottoscritto

I COMPONENTI DELLA I COMMISSIONE

Il Consigliere Flavio Pillitteri



Il Consigliere Letizia Sardisco



Il Consigliere Girolamo Vittorino



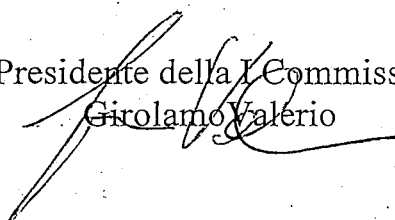
La Segretaria

Daniela Lo Piccolo



Il Presidente della I Commissione

Girolamo Valerio



Letto e sottoscritto

Il Presidente - F.to Dott. M. Intravaia

Il Consigliere Anziano - F.to Sig. G. La Corte

Il Segr. Gen.le - F.to Dott. F.M. Fragale

---

Pubblicata all' Albo Comunale dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Monreale, li

Il Messo Comunale \_\_\_\_\_

---

E' copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Monreale, li

Il Segr. Gen.le - \_\_\_\_\_

---

---